

delle nostre paste al sugo, consacrato dal tradizionale pomodoro italiano e non dall'acqua « corretta al pomodoro » sponsorizzata dalla bizzarria europea. (3-00955)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

è stata registrata, nei primi giorni del mese di maggio, una grave ed ingiusta sconfitta da parte del Consorzio di tutela del gorgonzola con sede a Novara dinnanzi alla Corte suprema austriaca;

trattasi dell'annosa battaglia per difendere il gorgonzola italiano dalle imitazioni e dall'uso improprio e confusorio della denominazione;

la vertenza dura da dieci anni ed è stata promossa nei confronti della società « Kaserei Champignon », detentrica del marchio « Cambozola » ed attiene alla desinenza « zola », creata evidentemente per ingenerare equivoco e confusione nei confronti della denominazione d'origine protetta;

il Consorzio di tutela del gorgonzola raggruppa produttori delle province di Bergamo, Biella, Como, Lecco, Milano, Cuneo, Lodi, Cremona, Novara, Pavia e Vercelli ed ha promosso un'azione con domanda accolta in primo ed in secondo grado;

la Corte di Vienna ha ribaltato le precedenti pronunce sostenendo che l'Austria non ha mai recepito la Convenzione di Stresa e che, pertanto, tale normativa — su cui erano basate le sentenze favorevoli — non ha alcun valore nella repubblica austriaca;

anche in Germania, peraltro, il Consorzio ha richiesto la nullità del marchio « Bergozola », generatore di evidente confusione e di grave danno per i nostri produttori;

è opportuno ricordare che nel corso del 2001 sono state prodotte 3.872.339 forme di gorgonzola e che vi sono consi-

stenti eccedenze e giacenze di magazzino, malgrado una massiccia campagna pubblicitaria che ha coinvolto Manuela Arcuri ed il senatore Giulio Andreotti;

i produttori del gorgonzola meritano un forte e convinto sostegno da parte del governo italiano essendo evidentissima la concorrenza sleale che stanno subendo all'interno della stessa Unione europea;

occorre altresì porre, in sede europea, la questione della inadeguatezza delle giustizie nazionali a decidere su questioni così delicate, con verdetti che appare lecito definire « casalinghi », tendenti, cioè, a difendere i produttori locali anche in presenza di clamorose contraffazioni come quelle che sta subendo da anni, con intuibile danno, il Consorzio di tutela del gorgonzola —:

se il Governo italiano non ritenga di dover proporre un modello giurisdizionale che sottragga alle varie giustizie nazionali il potere di una difesa ad oltranza dei produttori dello Stato in cui si celebrano i processi. (3-00956)

---

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove n. 3-00438, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 20 novembre 2001, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Gianni Mancuso che ne diventa il primo firmatario.

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione a risposta in commissione Foti n. 5-00555 del 23 gennaio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-02910.